

ALTRE STORIE E RAI CINEMA PRESENTANO



SERGIO RUBINI



IL BENE MIO

un film di PIPPO MEZZAPESA

NEI MIGLIORI CINEMA
DAL 4 OTTOBRE

ALTRE STORIE
DISTRIBUZIONE



SONYA MELLAH DINO ABBRESCIA FRANCESCO DE VITO e con TERESA SAPONANGELO

ALTRE STORIE E RAI CINEMA PRESENTANO UN FILM DI PIPPO MEZZAPESA IL BENE MIO CON SERGIO RUBINI SONYA MELLAH DINO ABBRESCIA FRANCESCO DE VITO MICHELE SINISI CATERINA VALENTE E CON TERESA SAPONANGELO
SOGGETTO E SCENEGGIATURA ANTONELLA GAETA MASSIMO DE ANGELIS PIPPO MEZZAPESA FOTOGRAFIA GIORGIO GIOVANNACCARO MONTAGGIO ANDREA FACCHINI SCENOGRAFIA MICHELE MODAFFER COSTUMI SARA FANELLI MUSICHE ORIGINALI GABRIELE PANICO FRANCO ECO SUONO IN PRESA DIRETTA GIOI GALLO
ORGANIZZATORE GENERALE PARY FANELLI DELEGATO DI PRODUZIONE CHRISTIAN SCACCO AUTORE REGIA GIOVANNI DE BLASIO FILM RECONOSCIUTO DI INTERESSE CULTURALE CON CONTRIBUTO ECONOMICO DEL MIBACT - DG CINEMA OPERA REALIZZATA CON IL SOSTEGNO DELLA REGIONE LAZIO - FONDO REGIONALE PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO
CON IL CONTRIBUTO DI REGIONE PUGLIA - UNIONE EUROPEA - POR PUGLIA 2014-2020 E DI APULIA FILM COMMISSION IN ASSOCIAZIONE CON BELL PRODUCTION SPA AI SENSI DELLE NORME SUL TAX CREDIT UNA PRODUZIONE ALTRE STORIE CON RAI CINEMA
PRODOTTO DA CESARE FRAGNELLI REGIA DI PIPPO MEZZAPESA



ALTRE STORIE e RAI CINEMA

presentano

IL BENE MIO

un film di PIPPO MEZZAPESA

con SERGIO RUBINI | SONYA MELLAH | DINO ABBRESCIA | FRANCESCO DE VITO |
MICHELE SINISI | CATERINA VALENTE | e con TERESA SAPONANGELO

film riconosciuto di interesse culturale con contributo economico del MIBACT - DG CINEMA

opera realizzata con il sostegno della
REGIONE LAZIO - fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo

con il contributo di
REGIONE PUGLIA - UNIONE EUROPEA - POR Puglia 2014-2020
e di APULIA FILM COMMISSION

in associazione con
BELL PRODUCTION SPA
ai sensi delle norme sul tax credit

una produzione ALTRE STORIE con RAI CINEMA

prodotto da
CESARE FRAGNELLI

distribuito da
ALTRE STORIE

Il film viene presentato in anteprima mondiale mercoledì 5 settembre come
EVENTO SPECIALE FUORI CONCORSO alla 15° edizione delle GIORNATE DEGLI AUTORI

data di uscita
4 OTTOBRE 2018

Ufficio Stampa
ANNA RITA PERITORE +39 348.3419167
annarita.peritore@yahoo.it
DANIELA STAFFA +39 335.1337630
press.staffa@gmail.com

Ufficio Stampa Web MADE IN COM
SILVIA PALERMO +39 339.5028904
silvia@madeincom.it ; info@madeincom.it
IRENE CANDIDO +39 06.44.56.204
irene@madeincom.it

Crediti non contrattuali

CAST ARTISTICO

Elia	Sergio Rubini
Noor	Sonya Mellah
Gesualdo	Dino Abbrescia
Pasquale	Francesco De Vito
Gustavo	Michele Sinisi
Maria	Caterina Valente
Rita	Teresa Saponangelo

CAST TECNICO

Regia	Pippo Mezzapesa
Soggetto e sceneggiatura	Antonella Gaeta, Massimo De Angelis, Pippo Mezzapesa
Fotografia	Giorgio Giannocco
Montaggio	Andrea Facchini
Scenografia	Michele Modafferi
Costumi	Sara Fanelli
Musiche originali	Gabriele Panico, Franco Eco
Suono in presa diretta	Gigi Gallo
Organizzatore generale	Paky Fanelli
Delegato di produzione	Christian Scacco
Aiuto regia	Gianni De Blasi
Una Produzione	Altre Storie con Rai Cinema
Prodotto da	Cesare Fragnelli
Film riconosciuto di interesse culturale con contributo economico del	MIBACT – DG CINEMA
Opera realizzata con il sostegno di	Regione Lazio – fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo
Con il contributo di	Regione Puglia – Unione europea – POR Puglia 2014-2020 e di Apulia Film Commission
In associazione con	Bell Production SPA ai sensi delle norme sul tax credit
Anno	2018
Distribuzione per l'Italia	Altre Storie Direttore Commerciale: Vincenzo Sacco vincenzo.sacco@altrestorie.it
Vendite internazionali	True Colours Managing Director/Head of International Sales: Catia Rossi catia@truecolours.it
Data di uscita	4 ottobre 2018
Durata	95 minuti

SINOSSI

Elia, ultimo abitante di Provvidenza, paese distrutto da un terremoto, rifiuta di adeguarsi al resto della comunità che, trasferendosi a "Nuova Provvidenza", ha preferito dimenticare. Per Elia, invece, il suo paese vive ancora e, grazie all'aiuto del suo vecchio amico Gesualdo, cerca di tenerne vivo il ricordo. Quando il Sindaco gli intima di abbandonare Provvidenza, Elia sembrerebbe quasi convincersi a lasciare tutto, se non cominciasse, d'un tratto, ad avvertire una strana presenza. In realtà, a nascondersi tra le macerie della scuola, dove durante il terremoto perse la vita sua moglie, è Noor. Lei è una giovane donna in fuga e sarà questo incontro, insieme al desiderio di continuare a custodire la memoria di Provvidenza, a mettere Elia di fronte a un'inesorabile scelta.

NOTE DI REGIA

Mi hanno sempre affascinato i *paesi fantasma*, borghi che, in seguito a eventi naturali o per effetto di un graduale spopolamento, sono stati abbandonati a un destino di lento e inesorabile deperimento. Luoghi avvolti dal silenzio, gonfi d'assenza, divorati dall'incuria e dalla vegetazione, i cui unici sospiri appartengono al vento. È in queste strade che ho cercato le ragioni per cui un uomo decide di non andar via. Nel vuoto di case senza più anima, è nata la storia di Provvidenza e del suo ultimo abitante: Elia, un uomo che resiste. La sua è una lotta personale contro la rimozione del ricordo e l'inesorabile smembramento di una comunità che vorrebbe spegnere quell'ultima luce di Provvidenza; un bagliore che, notte dopo notte, risveglia incubi, riapre ferite. Elia argina l'oblio, si prende cura di quello che inevitabilmente il tempo e l'abbandono distruggono e lo fa con risolutezza e amore. Lo stesso amore che l'ha portato a rimanere a Provvidenza anche dopo il terremoto che l'ha frustata.

Elia è lì, che non riesce a superare il trauma del lutto, ma che allo stesso tempo ingaggia la sua personale lotta, determinato a non scendere mai dalla cresta di quel colle. Elia resiste, contro tutto e contro tutti, con le sue ossessioni e i confini invalicabili, in nome di un amore che dà senso alla sua esistenza. Eppure è un essere umano e gli esseri umani cambiano e si evolvono, sempre grazie agli altri. La sua personale rivoluzione passa infatti attraverso l'inatteso incontro con una donna che condivide, per motivi e in modi differenti, la sua sofferenza. Noor è l'esigenza primaria di sopravvivenza, è il movimento, il futuro in compimento che si contrappone a lui e al suo stare fermo in un presente senza scampo. Quella di Elia è una storia drammaticamente paradossale, che ha inizio nell'istante stesso in cui rimane l'ultimo abitante di Provvidenza, in cui è di fronte ad un bivio, che sradica la sua fermezza: scendere o rimanere.

Drammatici sono il terremoto e il lutto, paradossale ed estrema è la reazione eremitica. Strambi sono i personaggi che ascendono e scandiscono la narrazione del film, eppure profonda è la ferita che lacera il loro animo. Una vicenda in cui tutti hanno le proprie ragioni, in cui tutti sono tasselli di una comunità perduta che cerca come può di esorcizzare il dolore.

Pippo Mezzapesa

NOTE DI PRODUZIONE

Il film ha i toni di una poesia semplice, ma estremamente evocativa. Un film che si fa portavoce di novità, di disperazione e allo stesso tempo di felicità e speranza. Dal primo istante è stato un film da farsi, per la sua forma diversa, poetica, saggia, commovente. È meraviglioso l'insieme di amore, solitudine e felicità che dona. Ma è anche un film sull'incapacità di accettare il dolore. Il rifiuto della tragica arbitrarietà del terremoto che ha distrutto il paese e ucciso i propri cari. Quindi il conflitto tra la vita, che ricomincia a valle nella nuova città, e la morte, che respira nell'arroccamento del protagonista nel passato, nella sua difesa del ricordo, della memoria. Crediamo, in Altre Storie, che il cinema esista anche per rincorrere i talenti e Pippo lo è. Il regista vuole apparire, con il suo secondo film, in un posto cupo, terremotato, per riportarci alla luce e all'amore. Il garbo e la leggerezza con cui si affrontano cose terribili del racconto è probabilmente il motivo più forte che ci ha convinto a produrre *Il bene mio*: un film universale nelle forme, nell'esperienza e nel racconto. È così che, da subito, ha preso forma un racconto capace di parlare una lingua universale, un racconto che si e ci colloca in una dimensione della realtà, ma che ci permette anche di astrarci dalle situazioni più ordinarie. Una storia che separa la vita dalla morte come un acrobata sulla fune, dove il reale si fa irreale, dove il fantastico diventa quotidiano e i morti convivono con i vivi. Proprio in quest'ottica di racconto universale capace di incontrare un concreto interesse a livello internazionale abbiamo scelto di produrre il film di Pippo Mezzapesa.

Cesare Fragnelli

REGIA

Pippo Mezzapesa

Nato a Bitonto il 28 settembre del 1980, consegue la maturità classica e si laurea in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Bari. Inizia la sua carriera di regista e sceneggiatore nel 2001, con il corto *Lido Azzurro*, a cui seguono alcuni dei cortometraggi più premiati degli ultimi anni. Del 2004 è *Zinà*, fortunata e commovente storia di un suonatore di piatti, che vince il David di Donatello ed è finalista ai Nastri d'Argento. Due anni dopo, con *Come a Cassano*, racconta l'omonimia fra un ragazzino e il famoso calciatore barese, ottenendo una menzione speciale ai Nastri d'Argento.

Nel 2005 intraprende un percorso anche nel cinema documentario con *Produrre consumare morire*, indagando sui disastri e le morti causate dal Petrolchimico di Brindisi. Nel 2008 il documentario *Pinuccio Lovero - Sogno di una morte di mezza estate*, che mescola cinema del reale a invenzione, viene presentato al Festival di Venezia, come evento speciale della Settimana della Critica.

Nel 2009 dirige uno dei cortometraggi del progetto *Per Fiducia* dal titolo *L'Altra metà*, mini road movie sulla fuga di un'anziana donna da una casa di riposo. Il cortometraggio ottiene la nomination al David di Donatello e al Globo d'Oro, oltre a una menzione speciale per la regia ai Nastri d'Argento e il premio Michelangelo Antonioni al Bif&st.

Nel 2011 firma la sceneggiatura e la regia del lungometraggio *Il Paese delle spose infelici*, tratto dall'omonimo romanzo di Mario Desiati. Storia della formazione alla vita e dell'amore sognato di due adolescenti per una donna misteriosa, il film, prodotto da Fandango e Rai Cinema, viene selezionato nel Concorso Ufficiale della Festa internazionale del film di Roma. Nel 2012 produce, scrive e cura la regia del documentario *Pinuccio Lovero - Yes I Can*, sulla candidatura alle elezioni comunali del becchino Pinuccio Lovero, selezionato in concorso nella sezione Prospettiva Italia del Festival Internazionale del Film di Roma. Nello stesso anno gira anche il documentario breve *SettanTA*, ritratto di una giornata particolare all'ombra delle ciminiere dell'Ilva, nel quartiere Tamburi di Taranto, che ottiene la candidatura ai David di Donatello e vince il Nastro d'Argento. Nel 2017 gira il cortometraggio *La Giornata* per CGIL e FLAI. Il film breve, basandosi su inchieste giornalistiche e atti processuali sulle nuove forme di caporalato, porta alla luce la vicenda di Paola Clemente, bracciante di quarantanove anni morta di lavoro nelle campagne pugliesi. Ottiene la candidatura ai David di Donatello e al Globo d'Oro e vince il Nastro d'Argento speciale per l'impegno sociale.

Nel 2018 firma sceneggiatura e regia del lungometraggio *Il bene mio* con Sergio Rubini, prodotto da Altre Storie con Rai Cinema, che sarà presentato come Evento Speciale alla 15ª edizione delle Giornate degli Autori 2018.

FILMOGRAFIA

Lungometraggi

-**Il bene mio** (prod. Altre Storie-Rai Cinema, 2018) sceneggiatura e regia

-**Il Paese delle spose infelici** (prod. Fandango-Rai Cinema, 2011) sceneggiatura e regia

*Festival Internazionale del Film di Roma - Concorso Ufficiale

Documentari

-**Pinuccio Lovero** – Yes I Can (prod. Fanfara Film - Vivo Film, 2012) sceneggiatura, regia e produzione)

*Festival Internazionale del Film di Roma - Prospettive Italia

-**Pinuccio Lovero – Sogno di una morte di mezza estate** (prod. Fanfara – Makò – Vivo Film, 2008) - sceneggiatura, regia e produzione

*Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia – Settimana della Critica *Italian Dvd & Blu Ray Award – miglior documentario 2009

*Menzione speciale Martini Premiere Award 2009

*IDFA - Concorso Ufficiale

-**Produrre Consumare Morire** (prod. Fanfara, 2006) - sceneggiatura, regia e produzione

Cortometraggi

-**La Giornata** (prod. Fanfara/CGIL-FLAI, 2017)

*Nomination David di Donatello 2018

*Nastro d'Argento speciale per l'impegno civile 2018

*Nomination Globo d'Oro 2018

-**SettanTA** (prod. Fanfara Film/Repubblica.it, 2013) - regia, sceneggiatura, produzione

*Nomination David di Donatello 2013

*Nastri d'Argento 2014 per il miglior cortometraggio

-**L'Altra Metà** (corto realizzato nel progetto Per Fiducia 2 sostenuto da Banca Intesa San Paolo – prod. Casta Diva , 2009) – sceneggiatura e regia

*Nomination David di Donatello 2010

*Nomination Globo d'Oro 2010

*Nastri d'Argento 2009 – Menzione Speciale per la regia

*Bifest 2010 - Premio Michelangelo Antonioni per il Miglior Cortometraggio

-**Come a Cassano** (prod. Beppe Caschetto per I.T.C. Movie, 2006) – sceneggiatura e regia

*Nastri D'Argento 2006 - Menzione Speciale per il soggetto

*Visioni Italiane - Menzione Speciale

-**Zinanà** (prod. River Film/Fanfara Film, 2004) – sceneggiatura, regia e produzione

*David di Donatello 2004 - vincitore come miglior cortometraggio

*Nomination Nastri d'Argento 2004

-**Lido Azzurro** (prod. Fanfara Film, 2001) – sceneggiatura, regia e produzione

*Festival di Bra: Miglior Cortometraggio

CAST

Sergio Rubini

Nato a Grumo Appula in provincia di Bari, si trasferisce a Roma a fine anni 70 per frequentare l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico che abbandona al secondo anno, iniziando a lavorare in teatro al fianco di grandi registi come Enzo Siciliano, Antonio Calenda e Gabriele Lavia.

Icona del cinema italiano, attore, sceneggiatore e regista, viene cinematograficamente lanciato da Federico Fellini con il film *Intervista* (1987) cui seguiranno *Treno di Panna* (1988) di Andrea De Carlo e *Mortacci* (1989) con la regia di Sergio Citti.

Negli anni 90 firma la sua prima opera da regista, *La stazione*, tratto da un lavoro teatrale di Umberto Marino, dove è anche interprete insieme a Margherita Buy ed Ennio Fantastichini. Con *La stazione* riceve il David di Donatello e il Nastro d'Argento come miglior regista esordiente. Lavora anche con Giuseppe Tornatore nel film *Una pura formalità* al fianco di Roman Polanski e Gérard Depardieu. Torna poi alla regia di alcuni film tra cui *La bionda* (1992), in cui è anche interprete al fianco di Nastassja Kinski, *Prestazione Straordinaria* (1994), *Il viaggio della sposa* (1997), con lo stesso Rubini e Giovanna Mezzogiorno. Sempre negli anni 90 lavora a fianco di grandi registi che gli consentono di affermarsi come grande interprete: Piccioni (*Il Grande Blek*, *Chiedi la luna*; *Condannato a Nozze*), Verdone (*Al lupo al lupo*), Tornatore (*Una pura formalità*), Salvatores (*Nirvana*), Placido (*Del Perduto Amore*), Archibugi (*L'albero delle pere*), Anthony Minghella (*Il talento di Mr. Ripley*).

Nel 2000 firma la regia di *Tutto l'amore che c'è*, cui seguono *L'anima gemella* (2002), *L'amore ritorna* (2004), *La terra* (2006), *Colpo d'occhio* (2008), *L'uomo nero* (2009), *Mi rifaccio vivo* (2013), *Dobbiamo Parlare* (2014), che confermano il suo talento di regista, attore, autore. In questi anni sono numerosi i progetti interessanti a cui partecipa, torna ad essere diretto da Gabriele Salvatores in *Denti* (2000) e *Amnesia* (2002), lavora con Alessandro Piva nel film *Mio cognato* (2003), con Mel Gibson ne *La passione di Cristo* (2004), con Giovanni Veronesi in *Manuale d'Amore 1 e 2* (2005-2007), *L'ultima ruota del carro* (2013) fino al più recente *Non è un paese per giovani* (2017). Tra gli altri registi con cui collabora ci sono Alessandro D'Alatri (*Commediasexi* - 2006), Vincenzo Salemme (*No problem* - 2008), Susanna Nicchiarelli (*Cosmonauta* - 2009; *La scoperta dell'alba* - 2012), Ettore Scola (*Che strano chiamarsi Federico* - 2013), Paolo Genovese (*Sei mai stata sulla luna?* - 2015), Gianfranco Cabiddu (*La stoffa dei sogni* - 2015), Giuseppe Piccioni (*Questi giorni* - 2016), Alessio Maria Federici (*Terapia di coppia per amanti* - 2017).

Partecipa anche a film e serie TV tra cui: *Casa di bambola* (1986) di Gianni Serra, *Il conte di Montecristo* (1998) di Josée Dayan, *Sacco e Vanzetti* (2005) regia di Fabrizio Costa, *La strada di casa* (2017) di Riccardo Donna.

Sonya Mellah

Nata a Parigi da genitori di origine algerina, spagnola, turca e marocchina, muove i suoi primi passi sul palcoscenico sin dalla tenera età di 8 anni come ballerina jazz.

Al liceo Sonya entra in una compagnia teatrale, dove ha l'occasione di interpretare sia ruoli comici sia ruoli tragici del teatro classico.

Ma è soprattutto al caffè dei suoi genitori in Place de la Republique, che Sonya studia la profondità di personaggi reali. Operai, dirigenti, prostitute, migranti sono i clienti del bar che diventano oggetto di studio dell'attenta sensibilità di una giovanissima Sonya. Lei adora ascoltarli, capirli, imitarli e aiuta alcuni di loro a scrivere lettere per i propri cari. Da questa esperienza nasce la sua vocazione per la scrittura e la recitazione.

Mentre studia Lettere all'Università della Sorbona di Parigi, Sonya riesce ad entrare nella scuola di recitazione di Jean Perimony, all'epoca specialista di Moliere in Francia. Successivamente frequenta anche un corso con Giles Foreman a Londra.

Tra i suoi principali lavori, numerosi cortometraggi (*The grintigales* di Liza-Maria Winterhalter-2017; *La cosa che manca* di Sara Grimaldi-2016; *Saint Valentin* di Sara Grimaldi – 2013) alcuni lungometraggi (*Le bal des actrices* di Maiwenn-2009; *The secrets of Medea* di D.Julien-2013 e *Il bene mio* di Pippo Mezzapesa-2017).

Sonya lavora anche in teatro e in radio. Viaggia molto e parla diverse lingue: francese, ebraico, arabo, imparato già da piccola in casa dai nonni, e l'italiano per cui ha da sempre sentito un'affinità particolare.

Dino Abbrescia

Debutta al Teatro dell'Elfo di Milano, per poi lavorare al cinema e in tv.

Tony Servillo lo sceglie nel 1997 per recitare ne *Il Misanthropo*.

Al cinema debutta nel lungometraggio *Ospiti* (1998) di Matteo Garrone, cui seguono nel 1999 *La vespa e la regina* di Antonello De Leo, *Fuori di me* di Gianni Zanasi, *LaCapaGira* di Alessandro Piva.

Dopo aver recitato in *Estate romana* con Matteo Garrone, lavora anche per la TV: *Il testimone*; *Uno Bianca*.

Antonio Albanese lo sceglie per *Il nostro matrimonio è in crisi* (2002) e sempre nel 2002 recita ne *L'anima gemella* di Sergio Rubini e in *Bell'Epoker* (2003) di Nico Cirasola. Nello stesso anno lo troviamo anche nella striscia quotidiana *Camera Cafè* e nel film TV *Doppio agguato* di Renato De Maria.

Prende parte al film *Io non ho paura* (2003) di Gabriele Salvatores e in *Se devo essere sincera* (2004) di Davide Ferrario. Lavora in [numerose](#) produzioni televisive come *Il giudice Mastrangelo* (2005), *A voce alta* (2006), *La sacra famiglia* (2006) e altre.

Nel 2005 recita in *Manuale d'amore* di Giovanni Veronesi e nel 2007 in *Non pensarci* di Gianni Zanasi. Nel 2009 è al fianco di Checco Zalone, in *Cado dalle nubi* di Gennaro Nunziante e in *Uerra* di Paolo Sassanelli oltre che nella serie TV *Intelligence – Servizi & Segreti* diretta da Alexis Sweet. Nel 2012 lo vediamo in *Henry* di Alessandro Piva e in *Il*

peggior Natale della mia vita, diretto da Alessandro Genovesi. A marzo 2018 è stato nelle sale con *Puoi baciare lo sposo*, di Alessandro Genovesi. È nel cast de *Il bene mio* di Pippo Mezzapesa.

Francesco De Vito

Nato a Taranto, si laurea in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Bologna, frequenta numerosi workshop, acting classes permanenti, corsi di specializzazione e seminari (Susan Batson, Michael Margotta, Francesca Viscardi, Susan Main, Doris Hicks, Ragnar Freidank).

Esordisce a teatro nel 1996 con *La bisbetica domata* di W. Shakespeare, cui seguiranno altri lavori, tra cui *Sacco e Vanzetti* regia di Beatrice Bracco, fino al 2016 con *La Controra*, adattamento delle *Tre sorelle* scritto da Anton Čechov, con la regia e adattamento di Pierfrancesco Favino e Paolo Sassanelli.

Lavora anche in televisione, partecipando a diversi progetti tra cui: *Distretto di polizia*, regia di Renato De Maria, *Don Matteo 4*, regia di Andrea Barzini, *I Borgia*, regia Metin Huseyin e Christoph Schrewe, *Un passo dal cielo 4*, regia di Jan Michelini, *La strana coppia*, regia di Lucio Pellegrini e Max Croci, *Pane e Libertà*, regia di Alberto Negrin, *Fuori Classe*, regia di Riccardo Donna, *Arne Dahl: Europa Blues* regia di Niklas Ohlson e Mattias Ohlsson, *Amanda Knox: Murder on trial in Italy*, regia di Robert Dornhelm, *The Vatican*, regia di Ridley Scott, ecc.

Il 1999 è l'anno del suo primo lavoro al cinema con *Questo è il mio giardino* di Giovanni Maderna. Seguono *I am David*, regia di Paul Feig e *Liberi*, regia di Gianluca Maria Tavarelli. Nel 2002 prende parte a *La passione di Cristo*, diretto da Mel Gibson interpretando l'Apostolo Pietro e nel 2004 recita nel film *La tigre e la neve*, regia di Roberto Benigni. Negli anni successivi lavora in numerosi film tra cui *Cuore sacro*, regia di Ferzan Ozpetek, *The moon and the stars* regia di John Irving, *When in Rome* regia di Mark Steven Johnson, *Nine* regia di Rob Marshall, *To Rome with love* regia di Woody Allen, *Goltzius & The Pelican company*, regia di Peter Greenaway, *Un paese quasi perfetto*, regia di Massimo Gaudioso e nel 2017 recita sia in *Soledad*, regia di Augustina Macri, sia nel film *Il bene mio* di Pippo Mezzapesa.

Michele Sinisi

Nato ad Andria, si laurea in Lettere all'Università La Sapienza e partecipa a diversi laboratori (Claudio De Maglio, Stefano Perocco di Meduna, Marco Baliani, Valerio Binasco, Geraldine Baron, Leo Muscato). Premio Della Critica 2016, finalista nel 2014 e nel 2008 e più volte segnalato per i Premi UBU a teatro, esordisce nel 1996 con *La Bottega del caffè* e negli anni è diretto da registi come Baracco (*Hamlet*), Binasco (*Noccioline*), Janezic (*Zio Vanja*), Muscato (*Il Guaritore*; *La Rivincita*), Ianniello (*Canoe*), Lorenzi (*Platonov*), Cruciani (*La Palestra* e *PreAmleto*), Bruni (*I Reduci*; *Sette contro Tebe*), Bia (*Accadueò*), Gonella (*Sacco*

& Vanzetti) e Conte. Lavora su testi di drammaturgia contemporanea e su testi classici: regista ed interprete di spettacoli come *Caligola*, *La Masseria Delle Allodole*, *I Promessi Sposi*, *Miseria&Nobiltà*, *Scene D'Interni*, *Riccardo III*, *L'arte della commedia*, *Le scarpe*, *Sequestro all'italiana*, *Amleto*, *Konfine*; regista in *La prima cena*, *Il sogno degli artigiani*, *Agamennone*, *Macbeth* e *Moby Dick*; anche autore, oltre che interprete, di spettacoli come *Murgia* - spettacolo GENERAZIONE SCENARIO 2003 - *Li Mari Cunti*, *Ettore Carafa*, *Otello*. I progetti appena debuttati sono *La Masseria delle Allodole* di cui è drammaturgo, regista e interprete; *Platonov* di Cechov, regia di Marco Lorenzi, in cui interpreta il ruolo di Platonov e *Canoe* scritto e diretto da Antonio Ianniello di cui è interprete. È in preparazione poi il progetto *Sei personaggi in cerca d'autore* da Pirandello.

Per la TV partecipa a serie come *Squadra antimafia 7*, 1993. Per il cinema, recita in numerosi cortometraggi ed è interprete di *Thanks for vasellina* di Gabriele De Luca, *Il giorno più bello* di Vito Palmieri, *Il bene mio* di Pippo Mezzapesa.

Caterina Valente

Nata a Putignano (Ba), inizia la sua formazione attoriale al Centro Universitario Teatrale di Bari diretto da Francesco Carofiglio e prosegue, tra gli altri, con Danio Manfredini, Barbara Bonripoli, Riccardo Tordoni, Michael Margotta (metodo Actor studio) e Letizia Quintavalla. A teatro lavora in numerosi spettacoli tra cui *Piccole cose di importanza trascurabile*, diretto da Francesco Carofiglio; *Famiglia, se i sospiri avessero parole* e *Oz*, entrambi diretti da Barbara Bonripoli e Riccardo Tordoni; *Waiting for Adam* e *Non rompete il cavaliere, storia d'amore e guerra*, diretti da Massimo Romanazzi; *Parole e sassi, la storia di Antigone in un Racconto-Laboratorio per le nuove generazioni*, Collettivo Progetto Antigone, direzione artistica di Letizia Quintavalla.

Significativo, nel suo percorso, il Laboratorio Antigone con i ragazzi dell'Istituto Penale Minorile Fornelli di Bari e la realizzazione di un video che ne documenta l'esperienza.

Lavora inoltre in alcune serie TV, tra cui *Braccialetti Rossi*, regia di Giacomo Campiotti e *La freccia del sud*, diretta da Ricky Tognazzi.

Per il cinema, recita in diversi cortometraggi e nel 2010 esordisce nel suo primo lungometraggio *Senza arte né parte*, diretto da Giovanni Albanese, seguito da *E la chiamano estate* di Paolo Franchi e *Il bene mio* di Pippo Mezzapesa.

Teresa Saponangelo

Nata a Taranto, si laurea al Dams di Roma Tre.

Partecipa al corso triennale di formazione teatrale con P. Amato, esordisce nel 1989 con *Da lu cunto de li cunti*, regia dello stesso Amato e continua la sua carriera teatrale recitando in numerosi spettacoli diretti da grandi registi come Binasco, Capuano, Martone, Servillo, ecc. Tra i suoi lavori più recenti: *Sogno d'Autunno* di Valerio Binasco – Teatro Stabile di Torino e *Le Serve di Antonio Capuano* – Teatro Sannazzaro Napoli.

Debutta al cinema nel 1995 con il film *Il verificatore* di Stefano Incerti e nello stesso anno è nel cast di *Ferie d'Agosto* di P. Virzì. Nel 1996 esordisce in radio con *la Serata in onore di Vittorio Gassman, per il Progetto Ronconi - Teatro alla radio*.

Nel 1998 debutta anche in televisione con *Un medico in famiglia* di Anna Di Francisca, recitando in tante altre serie e film per la TV tra cui *La omicidi*, di Milani, *Squadra Antimafia*, di Tassin – Zamardili, *La dama velata* di Elia, *Il Sindaco Pescatore* di Zaccaro, *Sirene* di Davide Marengo, *Basta un paio baffi* di Costa.

Per il cinema, nel 1999, recita in *Tutto l'amore che c'è* di Sergio Rubini, cui seguono, negli anni seguenti, numerosi altri film tra cui *La vita degli altri* di De Rinaldo, *Oktoberfest* di Brunner, *Te lo leggo negli occhi* di V. Santella per cui riceve la candidatura ai Nastri d'Argento come miglior attrice protagonista, *Ferie d'agosto* di Virzì, *Cosa voglio di più* di Soldini, *La pecora nera* di Ascanio Celestini, *Il paese delle spose infelici* di Pippo Mezzapesa, *La stoffa dei sogni* di Cabiddu, *Polvere di Napoli* di Antonio Capuano, *Il bene mio* di Pippo Mezzapesa e *Porselein* di Jenneke Boeijink.

Tra i premi ricevuti: il Sacher d'Oro 1998 come miglior attrice non protagonista per il film *Polvere di Napoli* di Capuano, il Premio Ubu nel 2000 per la sua interpretazione di Dorina ne *Il Tartufo* di Molière diretto da Servillo.

Nel 2003 ha dato vita a Tournesol, un'associazione per mettere in scena i suoi progetti.

ALTRE STORIE

La società di produzione e distribuzione Altre Storie S.r.l nasce dall'esperienza produttiva e distributiva cinematografica del suo socio fondatore e amministratore unico: Cesare Fragnelli.

Il cuore di tutti i progetti Altre Storie è nella parola 'storie'. Nel 2014 la società ha avviato la costruzione di una factory di giovani autori con cui percorrere un cammino condiviso e fondato sull'importanza della narrazione. Da allora ha sviluppato produzioni cinematografiche e avviato la scrittura di progetti televisivi con una costante attenzione alla sperimentazione e ai linguaggi del futuro. Nel 2019 lancerà l'operazione "i baby del cinema", iniziando una ricerca su registe e registi under 25 per la realizzazione dei loro primi film brevi: cortometraggi pianificati e prodotti come i lungometraggi, strategici sia per selezionare sia per valorizzare nuovi talenti italiani. Tutto questo perché in Altre Storie esiste una certezza: "c'è sempre una Nouvelle Vague da scoprire...".

Frutto di questo percorso sono i dodici titoli che compongono il 'cantiere della narrazione' Altre Storie: *La buona uscita*, opera prima di Enrico Iannaccone, prodotta con Mad Entertainment, Ik Media e Zazen Film con il contributo del MiBACT; il documentario *Ab Urbe Coacta* di Mauro Ruvolo, in concorso al Festival di Torino 2016; il film documentario *Pertini - il Combattente*, di Graziano Diana e Giancarlo De Cataldo prodotto da Anele, in collaborazione con Altre Storie e Sky Cinema, in collaborazione con Rai Cinema; l'opera prima *Il giorno più bello* per la regia di Vito Palmieri in coproduzione con Clemart e con Rai Cinema e il contributo di Apulia Film Commission; l'opera seconda *Il bene mio* di Pippo Mezzapesa (già regista del film *Il Paese delle Spose Infelici*) con Rai Cinema e in collaborazione con il MiBACT- Direzione Generale per il Cinema e la Regione Puglia - Apulia Film Commission; il documentario cinematografico dal titolo *Troppo amore ti ucciderà* per la regia di Giuseppe Bellasalma e Benedetto Guadagno; l'opera prima di Domenico Fortunato *Wine to Love* in collaborazione con Rai Cinema e con la Regione Basilicata; il documentario *Extra Time* di Carlo Alessandri. Tra le novità in sviluppo per il 2018 troviamo: l'opera prima *La rivincita* di Leo Muscato; la serie tv *Candore*, capo-autore Mario Desiati e la docu-serie *I luoghi della mafia*.

Ad aprile 2017 Altre Storie ha aperto un'intera divisione dedicata alla distribuzione con un listino di qualità che include sia autori italiani, sia artisti internazionali, premiati nei festival più importanti. Il primo film distribuito è stato *Sognare è Vivere*, debutto alla regia di Natalie Portman, in collaborazione con Eleven Finance, seguito da *Parliamo delle mie donne* del maestro Claude Lelouch, un'esclusiva per l'Italia di Rai Cinema; *Cane mangia cane* di Paul Schrader, un'esclusiva per l'Italia di Minerva Pictures; *Operation Chromite* di John H. Lee, un'esclusiva per l'Italia di Minerva Pictures; *La Vita in Comune* di Edoardo Winspeare, una produzione Saietta Film con Rai Cinema; *Veleno* di Diego Olivares, una produzione Bronx Film Minerva Pictures e Tunnel Produzioni, in collaborazione con Rai Cinema, in collaborazione con Sky Cinema; *Pertini - Il combattente* di Graziano Diana e Giancarlo De Cataldo prodotto da Anele, in collaborazione con Altre Storie e Sky Cinema, in collaborazione con Rai Cinema; *Parlami di Lucy* di Giuseppe Petitto, una produzione Martha Production, Ventura Film, Gustav Film e *Hotel Gagarin* di Simone Spada, una produzione

Lotus Film, una società Leone Film Group con Rai Cinema. A settembre tornerà al cinema con *La ragazza dei tulipani* di Justin Chadwick, un'esclusiva per l'Italia Leone Film Group e Rai Cinema.

Le nostre coordinate

Altre Storie Srl | via Vicenza 26 | 00185 Roma | +39 06 44 54 319 | info@altrestorie.it | www.altrestorie.it | [FB/altrestorie.it](https://fb.com/altrestorie.it)